

EDIZIONE DEL LUNEDI'

NUOVA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

TORINO Anno XII - Num. 23 Via Roma - Gall. de Stampa

LUNEDI' MARTEDI' 27-28 Gennaio 1958 L. 30 (sped. in abb. postale)

LA STAMPA

I rapporti tra Chiesa e Stato La rettifica del Vaticano all'articolo di Ottaviani

Come si è giunti alla "precisione, dell'Osservatore Romano - Le ripercussioni in seno alla d.c. e all'Azione Cattolica Ammissioni di Togliatti sulla riduzione degli iscritti al p.c.i.; il regresso negli ultimi due anni sarebbe di 500 mila unità

Roma, lunedì mattina. La rettifica dell'Osservatore Romano ad un famoso articolo del cardinale Ottaviani ha reso i dirigenti democristiani esultanti. A Piazza Gesù per quanto si trovano, per ovvie ragioni, costretti a smontare piuttosto blandamente, le insidierose circolazioni - che pure durano quasi apertamente come il risultato di una delle "operazioni politiche" condotte negli ultimi anni - e ora sono disposti ad ammettere che l'incremento del partito era imbarazzante. Molti segreti e riservati avevano scritto a Pianelli per esortarlo a fare qualche cosa e recitare qualche pesante accusa che portava una grossa ombra su tutto il partito, tanto più pericolosa se si concordasse con le accuse che erano state pubblicate come stiano alla vigilia della campagna elettorale. Pianelli era d'accordo con loro e nei ripetuti scambi di idee avuti con gli altri membri della direzione aveva avanzato esortazioni e ipotesi delle dimissioni in massa dell'organo dirigente del partito.

In questo senso il segretario della D.C. ha parlato in Vaticano e, per la verità, sembra che abbia avuto subito pronta compressione. I principali esponenti della Segreteria di Stato si erano già accorti che il cardinale aveva passato il segno e che il suo intervento, concepito come una difesa indiretta, aveva contro gli attacchi del laici, aveva finito per essere controproducente. La richiesta di una produzione non ha però avuto il tratto riservato e nel testo sono stati accolti tutti i punti che interessavano ai dirigenti democristiani o quasi: il carattere "personale" dell'intervento cardinalizio; il riconoscimento della difficoltà in cui il partito di maggioranza svolge la sua attività; e la conferma della piena autonomia dell'azione politica del cattolico. Il cardinale Ottaviani ha commentato ieri il Popolo - non può non essere un atto di gioia e di soddisfazione. Il vice segretario del partito, Uffine, ha potuto affermare: «L'autonomia dello Stato non troverà difensori più onesti e convinti di noi».

Meno soddisfatti della rettifica vaticana sono, invece, gli ambienti dell'Azione Cattolica. Il Quotidiano che aveva pubblicato l'articolo del cardinale ha pubblicato la precisazione dell'Osservatore Romano in quinta pagina, nella rubrica "Notizio vaticano", senza una parola di commento. Non è la prima volta che si assiste a questo singolare scambio di parti: quando il Popolo riferisce il Quotidiano piange e viceversa. Nello sfondo c'è l'antica rivalità tra l'Azione Cattolica e il partito, tra Toddi e Pianelli (vedi De Gasperi).

In questi mesi il contrasto è aggravato dalla nota questione del controllo sulle candidature delle liste elettorali. L'intervento di Ottaviani, come ha subito avvertito, doveva essere collocato anche nella prospettiva di queste elezioni. Ed è proprio qui che Pianelli ha voluto cogliere i frutti più sicuri della sua vittoria. Senza il Popolo sarebbe stato assai più difficile resistere alla pressione dei Comitati civici e degli uomini che essi appaiono all'interno della D.C. Gli resterà, invece, come partita scassa, l'eco dei giudizi del cardinale che rispondono a sentimenti piuttosto diffidenti nei confronti di Togliatti e dei comunisti. Le opposizioni non cercano di valersene nel corso della campagna elettorale. Le parole del cardinale - segretario della Compagnia del Santo Spirito - non volano per le D.C. Del resto, in un modo o nell'altro, il tema del laicismo, dei rapporti tra Stato e Chiesa, della interpretazione del Concordato è destinato ad avere una parte importante

Le reazioni degli Occidentali all'«offensiva di pace» dei sovietici E Eisenhower precisa in un discorso «Le condizioni per un incontro» a Mosca

Il Presidente ha già inviato la risposta alla seconda nota di Bulganin - Egli afferma che gli Stati Uniti parteciperanno alla conferenza soltanto se prima sarà raggiunto un accordo sui problemi da discutere - Declara il capo dell'ufficio stampa della Casa Bianca: «Noi desidereremmo avere con l'Unione Sovietica colloqui seri e onesti, e precisa che le basi per una ragionevole intesa dovranno essere poste attraverso le vie diplomatiche ed incontri fra ministri degli Esteri

Washington, lun. matt. Il capo dell'ufficio stampa della Casa Bianca, George J. Ball, ha dichiarato che il Presidente Eisenhower è pronto a partecipare a una conferenza ad alto livello con l'Unione Sovietica se i russi dimostrano un'attitudine di accreditarsi sui problemi che dovranno essere discussi. Parlando nel corso di una trasmissione televisiva irlandese ieri sera, Eisenhower ha precisato che la sola condizione per un incontro è che l'accordo sull'agenda dei lavori venga raggiunto attraverso le normali vie diplomatiche ed incontri fra ministri degli Esteri.

Il segretario di Stato americano Foster Dulles è giunto in aereo ad Ankara. (Telefoto)

Washington, lun. matt. Il capo dell'ufficio stampa della Casa Bianca, George J. Ball, ha dichiarato che il Presidente Eisenhower è pronto a partecipare a una conferenza ad alto livello con l'Unione Sovietica se i russi dimostrano un'attitudine di accreditarsi sui problemi che dovranno essere discussi.

James Haggerty in alcune dichiarazioni ai giornalisti (Radiofo)

Dulles ad Ankara per assistere alla conferenza del Patto di Bagdad

Il segretario di Stato è giunto in Turchia dopo un volo reso drammatico dal maltempo - I lavori dell'importante riunione iniziano oggi - Tra l'altro sarà esaminata la proposta russa di creare nel Medio Oriente una «disintossicata»

Ankara, lunedì mattina. La conferenza del Patto di Bagdad si riunisce stamane nella capitale turca. Il segretario di Stato americano Foster Dulles è giunto in aereo ad Ankara per assistere alla conferenza. Dulles è giunto in aereo ad Ankara per assistere alla conferenza.

Il segretario di Stato è giunto in Turchia dopo un volo reso drammatico dal maltempo - I lavori dell'importante riunione iniziano oggi - Tra l'altro sarà esaminata la proposta russa di creare nel Medio Oriente una «disintossicata»

Washington, lunedì mattina. Il segretario di Stato americano Foster Dulles è giunto in aereo ad Ankara per assistere alla conferenza del Patto di Bagdad.

Mosca, lunedì mattina. Negli ambienti diplomatici sovietici si attendono con interesse le reazioni degli Occidentali alla conferenza di Bagdad.

Dichiarazioni del Sottosegretario agli Esteri De Martino

Qui i primi incidenti nel Venezuela non avrebbero carattere anti-italiano

Non si hanno però ancora precise informazioni da Caracas, ove la situazione è in sviluppo - L'ambasciatore Giusti Giardino, parlando alla radio, tranquillizza i connazionali: «Ho ricevuto assicurazioni dalla Giunta che le vite e le proprietà degli italiani saranno protette»

Roma, lunedì mattina. Il sottosegretario agli Esteri De Martino ha dichiarato che i primi incidenti nel Venezuela non avrebbero carattere anti-italiano.

Il sottosegretario agli Esteri De Martino ha dichiarato che i primi incidenti nel Venezuela non avrebbero carattere anti-italiano.

Il sottosegretario agli Esteri De Martino ha dichiarato che i primi incidenti nel Venezuela non avrebbero carattere anti-italiano.

Il sottosegretario agli Esteri De Martino ha dichiarato che i primi incidenti nel Venezuela non avrebbero carattere anti-italiano.

Concesso a Peron l'asilo politico

Caracas, lunedì mattina. L'ambasciatore italiano Giusti Giardino ha annunciato che il governo venezuelano ha concesso a Peron l'asilo politico.

Un drammatico radiotelefono da Caracas: la folla inferocita sta per linciare un agente della polizia segreta di Simons

Caracas, lunedì mattina. Un drammatico radiotelefono da Caracas: la folla inferocita sta per linciare un agente della polizia segreta di Simons.

Il nuovo governo venezuelano

Caracas, lunedì mattina. Il nuovo governo venezuelano è stato formato dal presidente Rómulo Betancourt.

Ottimismo a Londra

Londra, lunedì mattina. Il governo britannico è ottimista riguardo alla situazione internazionale.

